FERISCE LA MADRE E CHIAMA 113 ”L’HO UCCISA” MA E’ VIVA, PRESO

3 Giugno 2014

PESCARA – Ferisce la madre e, convinto di averla uccisa, chiama il 113 per riferire l’accaduto.

Quando gli agenti arrivano sul posto trovano lui in stato confusionale e la donna, in strada, ferita e con il volto ricoperto di sangue.

Protagonista dell’episodio, avvenuto ieri sera in via Ronchitelli, a Pescara, è un 31enne teatino, arrestato dalla Polizia per il reato di lesioni gravi aggravate.

Il giovane, probabilmente sotto l’effetto di sostanze stupefacenti, dopo una discussione avrebbe prima preso a pugni la donna e poi l’avrebbe colpita alla testa con un posacenere.

A quel punto ha allertato il 113, dicendo di aver ucciso la madre.

All’arrivo degli uomini della squadra Volante della Questura il 31enne era in stato confusionale, con le mani e gli indumenti sporchi di sangue.

La donna è stata trovata poco dopo in strada, con il volto ricoperto di sangue, una ferita alla nuca e l’occhio sinistro tumefatto.

Trasportata in ospedale, è stata medicata e giudicata guaribile in 30 giorni.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli